

di Carlo Felice Corsetti Nello ‘Spazio Europa’ di Roma, gestito dall’Ufficio d’Informazione in Italia del Parlamento Europeo e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, il 12 dicembre, sono stati consegnati i premi “Argil: uomo europeo 2014” ai vincitori delle varie sezioni :

- Lucio Battistotti, direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, per la sezione “Comunicare l’Europa – Franz-Hermann Brüner”;
- Giuseppe Tornatore, regista, per la sezione ‘comunicare l’Italia’;
- Dennis Redmont, del Consiglio relazioni fra Italia e Stati Uniti, per la sezione “carriera”;
- Laura Larcari, de il Messaggero, per la sezione “cultura”;
- Barbara Schiavulli, corrispondente di guerra, per la sezione “estero”;
- Silvia Resta, de la7, per la sezione “cronaca”;
- Massimo Caprara, dell’Eni, per la sezione “addetto stampa”
- Francesco Giorgino, del Tg1, per la sezione “televisione”;
- Marcella Cardini, del Centro di documentazione giornalistica, per la sezione “web”;
- Gianluca Moresco, de La Repubblica, per la sezione “sport”.
- Gabriella La Rovere, medico e scrittrice, per la sezione “valori & umanità”;
- Ugo Mario Armati, alla memoria.

La Sezione ‘Comunicare l’Europa’ è dedicata alla memoria del magistrato tedesco Franz-Hermann Brüner, primo direttore generale dell’OLAF (Ufficio europeo per la lotta alla frode), che ha fortemente sostenuto l’ideazione e lo sviluppo, per un decennio, della Rete dei Comunicatori Anti-Frode (OAFCN), improntata ai valori dell’informazione e della comunicazione come servizio per i cittadini, ma sempre nel rispetto dei diritti di tutti, e quindi scevra da ogni protagonismo “investigativo-mediatico” o di “giustizia-spettacolo”, e strumento di prevenzione della corruzione e della frode ai danni degli interessi finanziari dell’unione Europea. L’OAFCN di Brüner ha anche siglato un memorandum d’intesa con la Federazione Internazionale dei Giornalisti (IFJ), di cui fa parte anche la Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI). Le sezioni ‘comunicare l’Europa’, ‘comunicare l’Italia’ e ‘valori & umanità’, non limitate ai giornalisti, sono riservate a forme particolari di comunicazione / informazione di interesse generale.

Il Premio intende valorizzare a livello europeo la professione del giornalista / comunicatore ed il suo ruolo primario nel processo di unificazione dell’Europa e si collega idealmente al prezioso patrimonio informativo fornito alla scienza da ARGIL (c.d. “nonno d’Europa”), nome dato ai resti umani fra i più antichi d’Europa (400.000 anni) ritrovati nel Lazio meridionale (Ceprano).

La Giuria della quinta edizione è composta dai seguenti giornalisti: Gino Falleri (presidente dell’Eapo&ic - European association of the press office and institutional communication, Bruxelles/Roma, e del Gus - giornalisti uffici stampa), ideatore e presidente; Carlo Felice Corsetti (vice presidente vicario dell’Eapo&ic e consigliere del Gus romano), ideatore; Giorgio Bartolomucci (direttore di testate), segretario; Romano Bartoloni (presidente del Scr - Sindacato cronisti romani e segretario dell’Unci - Unione nazionale cronisti italiani); Alessandro Buttici, capo dell’Unità attività di comunicazione della direzione generale del mercato interno, industria, imprenditoria e p.m.e. della Commissione europea, Bruxelles e vice presidente Eapo&ic); Fabio Morabito (già componente di giunta federale della Federazione nazionale della stampa italiana); Tommaso Polidoro (presidente formazione Gus romano e docente universitario); Roberto Rossi (segretario generale Eapo&ic)

L’iniziativa è promossa dall’Eapo&ic, dall’Ugef (Unione giornalisti europei per il federalismo secondo Altiero Spinelli), dal Gus e dall’Angpi (Associazione nazionale giornalisti pubblicitari)

Quinta edizione del premio giornalistico internazionale “Argil: uomo europeo”

Scritto da La Redazione

Sabato 14 Marzo 2015 11:18 -

italiani), nonché dal Sindacato Cronisti Romani, con il patrocinio del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, dell'Ufficio d'Informazione in Italia del Parlamento Europeo, dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale e di altri.